

Karl Marx

La guerra anglo-persiana¹«New-York Daily Tribune» n. 4904
7 gennaio 1857^a

La dichiarazione di guerra contro la Persia,² da parte dell'Inghilterra o piuttosto della Compagnia delle Indie Orientali, è la riedizione di una di quelle manovre astute e spericolate tipiche della diplomazia inglese in Asia, grazie alle quali l'Inghilterra ha ampliato i suoi possedimenti in detto continente. Appena la Compagnia rivolge il suo sguardo avido su un regno indipendente o su una regione ambita per le risorse politiche e commerciali o per l'oro e le pietre preziose, la vittima viene accusata di aver violato questo o quell'accordo reale o presunto, di aver trasgredito un immaginario impegno, di aver oltrepassato un limite stabilito, di aver commesso un imprecisato sacrilegio, e quindi si dichiara la guerra, tornando così a iscrivere a lettere insanguinate nella storia nazionale l'eterna ingiustizia, il tratto perenne della forza, simboleggiati dalla favola del lupo e dell'agnello.

Per molti anni l'Inghilterra ha aspirato a ottenere una posizione nel Golfo Persico e soprattutto il possesso dell'isola di Khark, situata nella parte settentrionale di quelle acque. Il celebre Sir John Malcolm, varie volte ambasciatore in Persia, si pronunciò ampiamente riguardo al valore di quest'isola per l'Inghilterra, affermando che essa sarebbe potuta diventare uno degli insediamenti inglesi più floridi in Asia in virtù della vicinanza con Bushire, Bandar Rig, Bassora, Grien Barberia ed El Katif. Di conseguenza, l'isola e Bushire sono già state in mano all'Inghilterra. Sir John la considerava inoltre un punto centrale per il commercio con la Turchia, l'Arabia e la Persia. Il clima è eccellente e vi si trovano tutte le condizioni per renderla un luogo fiorente. Più di 35 anni fa l'ambasciatore sottopose le sue osservazioni al governatore generale, Lord Minto, ed entrambi collaborarono per la riuscita del progetto. A Sir John fu infatti affidato il comando di una spedizione che aveva come obiettivo la conquista dell'isola, ed era già salpato quando ricevette l'ordine di rientrare a Calcutta mentre Sir Harford Jones veni-

^a Scritto il 30 ottobre 1856.